

ISTITUTO COMPRENSIVO A. MORO GUARDAVALLE CZ
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Patto educativo di corresponsabilità A.S. 2024/25

Visti gli articoli 30/33/34 della **Costituzione Italiana**

Visto il **D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006** "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i **DPR 249/1998 e DPR 235/2007** "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti"

Visto il **D.M. 16 /2007** "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"

Viste le "**Nuove Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo**" emanate dal MIUR nel **2015**

Visto il **D.M. 30 del 15 marzo 2007** "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."

Visto la circolare ministeriale n 5274 dell'11.07.2024

Si propone il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (N 13 pagine)**

PREMESSA

Una formazione efficace è il risultato dell'azione coordinata tra i principi di alleanza, condivisione e impegno che devono dialogare costantemente con famiglia e scuola, per favorire il successo educativo.

La scuola chiede ai genitori, all'atto dell'iscrizione e all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere il presente regolamento come atto formale al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, ai sensi della normativa vigente. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria e indispensabile per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

La vita nella scuola deve svolgersi in un'atmosfera di libertà responsabile.

I rapporti tra le diverse componenti coinvolte devono essere fondati sulla collaborazione, sul reciproco rispetto e nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo e consentendo, in tal modo, a ciascuno la piena realizzazione di se stesso.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- ❖ garantire l'attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, ponendo allievi, genitori, docenti e personale amministrativo- ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- ❖ garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- ❖ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ❖ coordinare le attività necessarie a conoscere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- ❖ garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico;
- ❖ operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

ELEMENTI CONTRATTO FORMATIVO OFFERTA FORMATIVA	I DOCENTI SI IMPEGnano A	GLI ALUNNI SI IMPEGnano A	I GENITORI SI IMPEGnano A
AZIONE DIDATTICA	<p>Comunicare ed illustrare agli studenti e ai genitori, in modi e forme adeguati, gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa, nonché il percorso, i metodi e gli strumenti necessari per conseguirli.</p> <p>Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;</p> <p>Motivare il proprio intervento didattico e rispettare il più possibile il percorso dell'offerta formativa.</p> <p>Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.</p> <p>Lavorare in modo collegiale con i propri colleghi e in particolare concordare i compiti pomeridiani da assegnare per non sovraccaricare il lavoro a casa dell'alunno.</p> <p>Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, potenziamento e attività individualizzate.</p> <p>Informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei</p>	<p>Conoscere e condividere l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Partecipare in modo consapevole all'attività di apprendimento. In particolare: - partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; - intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; - svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa.</p> <p>Impegnarsi nel recupero delle attività in caso di assenza dalle lezioni.</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa collaborando, con proposte ed osservazioni migliorative, nell'ambito degli organi collegiali competenti.</p>

	<p>livelli di apprendimento raggiunti.</p> <p>Favorire negli allievi l'interesse, la motivazione allo studio e le capacità di iniziativa, di scelta e di assunzione di responsabilità.</p>		
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<p>ELEMENTI DEL CONTRATTO FORMATIVO OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>I DOCENTI SI IMPEGNANO A</p> <p>Comunicare ed illustrare agli studenti e ai genitori, in modi e forme adeguati, gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa, nonché il percorso, i metodi e gli strumenti necessari per conseguirli.</p> <p>Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;</p>	<p>GLI ALUNNI SI IMPEGANO A</p> <p>Conoscere e condividere l'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>I GENITORI SI IMPEGNANO A</p> <p>Conoscere l'offerta formativa collaborando, con proposte ed osservazioni migliorative, nell'ambito degli organi collegiali competenti.</p> <p>Discutere e condividere con i propri figli i contenuti del patto di corresponsabilità sottoscritto in sede di iscrizione</p>
	<p>AZIONE DIDATTICA</p> <p>Motivare il proprio intervento didattico e rispettare il più possibile il percorso dell'offerta formativa.</p> <p>Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.</p> <p>Lavorare in modo collegiale con i propri colleghi e in particolare concordare i compiti pomeridiani da assegnare per non sovraccaricare il lavoro a casa dell'alunno.</p> <p>Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, potenziamento e</p>	<p>Partecipare in modo consapevole all'attività di apprendimento. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; - intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; - svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa. <p>Impegnarsi nel recupero delle attività in caso di assenza dalle lezioni.</p>	<p>Collaborare al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali, In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivare costantemente i propri figli allo studio - contribuire attivamente agli organismi della scuola - sentire la responsabilità di informarsi con adeguata regolarità sull'andamento scolastico del figlio <p>Controllare che i compiti assegnati per casa vengano eseguiti</p>

	<p>attività individualizzate.</p> <p>Informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti.</p> <p>Favorire negli allievi l'interesse, la motivazione allo studio e le capacità di iniziativa, di scelta e di assunzione di responsabilità.</p>		<p>Visionare il registro elettronico quotidianamente.</p>
<p>RELAZIONI INTERPERSONALI</p>	<p>Educare gli studenti a rispettare e valorizzare le differenze.</p> <p>Vigilare sugli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza.</p> <p>Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla tolleranza reciproca.</p>	<p>Mantenere un comportamento corretto ed educato verso i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola.</p> <p>Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.</p> <p>Collaborare con i pari e con gli insegnanti in modo attivo, positivo e costruttivo.</p>	<p>Collaborare perché il contesto sociale in cui vivono i propri figli sia aperto al dialogo ed alla comprensione delle possibili difficoltà relazionali</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONI</p>	<p>Calendarizzare per tempo le verifiche scritte nel numero programmato sul piano di lavoro.</p> <p>Esplicitare i criteri e gli elementi che concorrono alla valutazione delle verifiche orali, scritte e pratiche.</p> <p>Comunicare i risultati delle verifiche motivandole adeguatamente.</p>	<p>Prepararsi seriamente alle verifiche.</p> <p>Essere presenti alle verifiche concordate.</p> <p>Restituire le verifiche entro 3 giorni se queste vengono consegnate a casa.</p>	<p>Tenersi informati sugli impegni di verifica dei figli.</p> <p>Far sì che i figli partecipino alle verifiche.</p> <p>Controllare l'esito delle verifiche.</p> <p>Chiedere eventuali chiarimenti ai docenti in merito a dubbi relativi alla valutazione</p>

<p>DISCIPLINA E SANZIONI</p>	<p>Conoscere e rispettare il Regolamento di istituto.</p> <p>Ad inizio anno scolastico illustrare in classe le regole condivise a cui tutti devono attenersi.</p>	<p>Garantire un comportamento corretto e controllato nei confronti di persone ed ambienti.</p> <p>Conoscere e rispettare le norme del Regolamento di Istituto e in particolare quelle riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'uso del cellulare; - il divieto di fumo negli ambienti scolastici e nel perimetro esterno; - i limiti di uscita dall'aula durante le lezioni; - il comportamento da tenersi durante l'intervallo; - l'utilizzo di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico; - il corretto utilizzo delle scale antincendio e dell'ascensore. <p>Essere informati sulle sanzioni previste dal regolamento.</p> <p>Comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione.</p> <p>Informare la famiglia delle sanzioni eventualmente ricevute.</p>	<p>Conoscere il regolamento di istituto e a collaborare affinché i loro figli ne rispettino norme che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso del cellulare - divieto di fumo negli ambienti scolastici - puntualità ed assiduità alle lezioni - possibili sanzioni risarcitorie dei danni causati - abbigliamento consono all'ambiente scolastico <p>Essere informati sulle sanzioni previste dal Regolamento, fermo restando il diritto di rivolgersi all'Organo di garanzia.</p> <p>Aiutare i propri figli a comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione, valutando l'aspetto educativo della stessa.</p>
-------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>ORARIO</p>	<p>Rispettare gli orari di ingresso ed uscita dall'aula.</p>	<p>Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità. Documentare debitamente i ritardi e le uscite anticipate che devono avere comunque carattere dell'eccezionalità</p>	<p>Impegnarsi nel garantire che i propri figli rispettino l'orario scolastico, con riguardo a quello d'entrata.</p> <p>Controllare le assenze e i ritardi, contattando anche la scuola per eventuali verifiche.</p> <p>Motivare debitamente le richieste di entrata ed uscita fuori orario.</p>
<p>RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO</p>	<p>Vigilare sui locali e sulla strumentazione didattica presente nelle aule, nei laboratori, nella palestra, negli arredi scolastici. Segnalare per iscritto eventuali danni e, se individuati, i responsabili.</p>	<p>Rispettare tutti gli ambienti scolastici: aule, laboratori, palestre, biblioteca e tutti gli spazi comuni.</p> <p>Rispettare i Regolamenti specifici dei laboratori e delle aule speciali.</p> <p>Mantenere puliti gli ambienti; smaltire correttamente i rifiuti; tenere puliti ed in buono stato tutti gli arredi della scuola (banchi, armadi, cattedra, pareti ...).</p>	<p>Educare i propri figli al rispetto di oggetti scolastici, arredi ed ambienti.</p> <p>Renderli consapevoli che la mancata diligenza nell'uso delle strutture e attrezzature comuni comporta una responsabilità personale o collettiva, a cui consegue una sanzione, oltre che essere un elemento necessario alla conservazione dei beni comuni.</p> <p>Far riflettere i propri figli responsabili del danno, sulla gravità del comportamento adottato.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “A. MORO” GUARDAVALLE CZ
SCHEDA MANCANZE, SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

<p>NATURA DELLE MANCANZE</p> <p>Inosservanza dei doveri scolastici/comportamento indisciplinato e/o scorretto e/o irrispettoso di persone o cose.</p>	<p align="center">SANZIONI DISCIPLINARI</p>	<p align="center">ORGANO COMPETENTE A RENDERE ESECUTIVA LA SANZIONE</p>
<p>Agire disturbando e interrompendo l'attività didattica con atteggiamenti che turbino il regolare svolgimento della lezione.</p> <p>Uso di un linguaggio scorretto.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia inviata tramite segreteria. Scusarsi con l'insegnante. Potranno essere assegnati ricerche o compiti da svolgere a scuola/casa.</p>	<p>Docente coinvolto e segnalazione al coordinatore di classe.</p>
<p>Ripetuti ritardi</p>	<p>Dopo 3 ritardi, gli alunni devono essere accompagnati dai genitori</p>	<p>Docenti coinvolti e comunicazione al coordinatore.</p>
<p>Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.</p>	<p>Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario: se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera.</p>	<p>Docente della materia.</p>
<p>Reiterate violazioni degli obblighi scolastici: assenze abituali e tattiche, mancata esecuzione delle consegne e osservanza delle regole, ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola famiglia</p> <p>Mancato rispetto della pulizia dei locali.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p>Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria</p>	<p>Docente coinvolto e segnalazione al Dirigente.</p> <p>Colloquio del docente coinvolto, del coordinatore di classe e del DS. con la famiglia.</p>

	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Colloquio individuale con l'alunno. Discussione con il gruppo classe. Comunicazione scritta alla famiglia e richiesta di colloquio mediante convocazione scritta della segreteria.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto, del coordinatore di classe e del DS. con la famiglia.</p>
<p>Comportamento scorretto, linguaggio offensivo e scurrile verso i compagni, il personale docente e non docente.</p>	<p>Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria. Proposta di sospensione da 1 a 3 giorni.</p>	<p>Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.</p>
<p>Abbigliamento non decoroso</p>	<p>Dopo il richiamo ufficiale da parte del docente, se l'atteggiamento persiste, l'alunno deve essere accompagnato a scuola dai genitori.</p>	<p>Il docente coinvolto e comunicazione al coordinatore.</p>

<p>Ripetuti episodi di disturbo alla classe e all'attività didattica, già sanzionati con tre (3) note disciplinari.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Colloquio individuale con l'alunno. Discussione con il gruppo classe. Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria. Esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche. La sanzione va verbalizzata nel C. di C. più prossimo.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto, del coordinatore di classe e del DS. con la famiglia.</p>
<p>A discrezione del Consiglio di Classe e in base alla gravità delle note, si potrebbe ricorrere ad un provvedimento disciplinare che preveda la sospensione dall'attività didattica.</p>	<p>Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria. Proposta di sospensione da 1 a 7 giorni.</p>	<p>Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.</p>
<p>Episodi di violenza fisica e di aggressività nei confronti dei compagni, del personale docente e non.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Colloquio individuale con l'alunno. Discussione con il gruppo classe. Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria. Esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche. La sanzione va verbalizzata nel C. di C. più prossimo.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto, del coordinatore di classe e del DS. con la famiglia.</p>
<p>Ripetuti, gravi episodi di violenza fisica e di aggressività nei confronti dei compagni, del personale docente e non comunque segnalati sul registro.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria. Proposta di sospensione da 3 a 10 giorni.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe. Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.</p>
<p>Offesa al decoro personale, alla religione, alle istituzioni, al personale della scuola, docente e non docente e all'Istituto.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Colloquio individuale con l'alunno. Discussione con il gruppo classe. Comunicazione scritta alla famiglia e richiesta di colloquio mediante convocazione scritta della segreteria.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto, del coordinatore di classe e del DS. con la famiglia.</p>

Gravi o reiterate infrazioni disciplinari.	Sospensione dall'attività didattica senza obbligo di frequenza, da decidere a seconda della gravità del caso e per un periodo da 1 a 14 giorni.	Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.
--------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

USO DEL CELLULARE

Si fa divieto assoluto dell'uso del cellulare (circolare ministeriale n 5274 dell'11.07.2024) salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal piano educativo individualizzato o dal piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Si fa divieto assoluto di scattare foto e/o girare video furtivamente e/o pubblicarle su internet o su ogni tipo di social-network.

NATURA DELLE MANCANZE Uso del cellulare. Possesso/uso improprio di oggetti pericolosi.	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE A RENDERE ESECUTIVA LA SANZIONE
Usare il cellulare, Scattare foto e/o girare video furtivamente e/o pubblicarle su internet e/o su ogni tipo di socialnetwork.	Nota disciplinare sul registro di classe. Ritiro del cellulare, e consegna al Dirigente o ai responsabili di plesso per la restituzione ai genitori. Richiamo verbale del D.S. Consegna di compiti da svolgere a scuola ed a casa su apposito quaderno da consegnare al DS e/o ai collaboratori del DS per il controllo del loro corretto svolgimento.	Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto e del DS. con la famiglia per la restituzione del cellulare
	Se il comportamento è reiterato con pubblicazione di foto e/o video: esclusione dalle uscite didattiche e/o dai viaggi d'istruzione. Richiamo verbale del DS con sospensione dall'attività didattica.	Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.

<p>Possesso e uso improprio di oggetti che possono danneggiare la sicurezza delle persone e/o la salubrità dell'ambiente.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Ritiro immediato degli oggetti.</p> <p>Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria.</p> <p>Consegna ai genitori degli oggetti ritirati. Segnalazione alle autorità competenti in caso di oggetti pericolosi.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto e del DS. con la famiglia.</p>
	<p>Sospensione da decidere a seconda della gravità del caso.</p>	<p>Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.</p>
<p>Danneggiamento volontario di oggetti, strumenti didattici, arredi e suppellettili.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p>Richiesta di colloquio con la famiglia convocata in forma scritta tramite segreteria. Segnalazione alle autorità competenti in caso di danni ingenti.</p> <p>Richiesta di risarcimento danni, e/o dove è possibile, riparazione del danno.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe e segnalazione al Dirigente. Colloquio del docente coinvolto e del DS. con la famiglia.</p>
	<p>Sospensione fino a 10 giorni senza obbligo di frequenza.</p>	<p>Il Dirigente su richiesta del Consiglio di Classe riunitosi in seduta straordinaria in presenza del D.S. e dopo aver informato la famiglia.</p>
<p>Il verificarsi delle seguenti due condizioni, è necessaria:(DPR 21/11/2007, art. 4-comma 9)</p> <p>1) “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana” (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione scritta alla famiglia e richiesta di colloquio mediante convocazione scritta della segreteria.</p>	<p>Docente coinvolto, segnalazione al coordinatore di classe, segnalazione al Dirigente e stesura di un'accurata relazione scritta sull'accaduto. Colloquio del docente coinvolto e del DS. con la famiglia.</p>

<p>natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);</p> <p>2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni e commisurata alla gravità del reato.</p> <p>Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>Il Consiglio di Istituto.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

Fare scuola fuori dalle aule aiuta ad imparare meglio e amplia gli orizzonti di alunni e insegnanti, *l'outdoor education*, come va di moda chiamarla ora, fa bene: agli alunni e anche ai docenti. Per bambini e ragazzi stare all'aperto non è soltanto bello, è assolutamente necessario. Angela Hanscom, terapeuta occupazionale dell'età evolutiva, spiega: «Se teniamo i bambini sempre in spazi ristretti questo avrà un impatto sullo sviluppo del loro sistema vestibolare. Questo sistema è fondamentale per tutti gli altri sensi e supporta l'integrazione sensoriale, ovvero l'organizzazione cerebrale, creando le fondamenta per l'apprendimento».

Alberto Oliverio, ordinario di Psicobiologia alla Sapienza di Roma, conferma che «muoversi in uno spazio aperto favorisce il contatto con la realtà, l'osservazione, la motivazione a scoprire qualcosa di nuovo. Il bambino all'aperto nota delle cose che difficilmente potrebbe notare al chiuso.

Spesso in un ambiente monotono, in una classe, un bambino ha un'attenzione molto labile: dopo una decina di minuti è già stanco. All'aperto la sua attenzione migliora e può durare molto a lungo».

Le possibilità sono infinite. L'insegnante deve guardare al suo territorio come fosse un catalogo di attività, ambienti e persone, in modo da utilizzarli in modo funzionale.

È chiaro che uscire da soli con un certo numero di bambini può scoraggiare. Ma nulla vieta di farsi accompagnare da volontari o esperti, tanto più che il ministero incoraggia la firma di protocolli di corresponsabilità con enti e associazioni. Fondamentale è anche coinvolgere le famiglie.

La scuola all'aperto, secondo Alfina Bertè, non solo è assolutamente fattibile ma è consigliabile sotto tutti i punti di vista, in particolare per l'apprendimento. «Non è un extra da concedere, si deve fare. I bambini apprezzano moltissimo il fatto di uscire, fare esperienze che danno loro una carica non solo emotiva ma anche cognitiva perché fuori gli stimoli sono tantissimi. I bambini sono più interessati e si concentrano meglio, sono più attenti, vogliono sapere. E quello che imparano così resta sicuramente più impresso. Basta inserire nel piano dell'offerta formativa la dichiarazione dell'intento di utilizzare il territorio come strumento per l'apprendimento.

In seguito a discussione in collegio docenti del 27 giugno 2024, la scuola ha deliberato all'unanimità di inserire nel piano triennale dell'offerta formativa ***l'outdoor education***, ovvero *estendere lo spazio delle attività scolastiche dalle aule agli ambienti esterni della scuola e a tutto il territorio per raggiungere in modo ottimale i propri obiettivi formativi in considerazione di quanto indicato in precedenza, l'intento della scuola è di utilizzare il territorio come strumento per l'apprendimento. La firma del presente patto formativo da parte dei genitori, autorizza la scuola ad applicare l'outdoor education ogni qual volta il o i docenti lo riterranno opportuno ai fini didattici, senza necessità di*

firmare l'autorizzazione per ogni attività. Ogni qual volta si uscirà sul territorio (che è cosa diversa dalla gita) per fare lezione all'aperto, lo scriveremo semplicemente sul diario degli alunni, per evitare di dover chiedere ripetutamente l'autorizzazione. La deliberazione è stata ribadita nel primo collegio dell'anno scolastico 24/25 del 4 settembre 2024.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Raoul Elia